

Dopo la notte di follia in via de' Redi la richiesta di un incontro al Comune
L'assessore Magi: "Abbiamo oltre 200 telecamere, ne arriveranno altre"

Attacchi dei vandali I negozianti chiedono la videosorveglianza

di Giovanna Belardi

AREZZO

■ Vandali scatenati, i commercianti dicono basta. E chiedono che vengano collocate telecamere anche in quelle vie che non le hanno ancora. Come via de' Redi, dove nell'ultimo fine settimana un gruppo di giovani ha devastato arredi e addobbi. Nei prossimi giorni si terrà un incontro tra rappresentanti di Confesercenti e il Comune per valutare la possibilità dell'attivazione di nuovi strumenti di videosorveglianza e per fare il punto sull'intero sistema attivo in città. "La richiesta è già stata inoltrata a palazzo Cavallo" spiega Valeria Alvisi, vicedirettore di Confesercenti "perché molti operatori chiedono quali siano le telecamere attivate e quali invece le aree, sia del centro che dei quartieri, dove ancora devono essere in-

stallate. Oltre a questo affronteremo quali altre misure di prevenzione potranno essere intraprese per evitare che si verifichino spiacevoli episodi di vanda-

lismo". Sono oltre 200 gli "occhi" attivi in città e dislocati un po' ovunque, con particolare concentrazione nelle zone considerate più delicate, spiega l'assessore

comunale alla sicurezza Barbara Magi: "Tutti gli impianti sono inseriti in un unico sistema e collegati alle centrali operative di carabinieri e polizia". I risultati

finora sono stati soddisfacenti? "Senza dubbio, sia dal punto di vista preventivo che repressivo. Sono ad alta definizione e spesso sono stati individuati autori



“
Non sappiamo ancora alcunchè di ufficiale in merito all'arrivo dell'esercito”

Ultimo raid in via de' Redi
Commercianti sul piede di guerra dopo l'azione dei vandali nel fine settimana

di reati grazie alle telecamere. Certo 200 non coprono tutto il territorio, però il sistema è molto efficace. E' probabile che adesso ne metteremo altre".

E per quanto riguarda l'esercito, di cui il Comune aveva fatto richiesta per risolvere il caso Saione? Ancora non ci sono state comunicazioni ufficiali da parte del ministero su tempi e numeri, spiega l'assessore Magi: "Non ne ho parlato con il prefetto e ancora non abbiamo notizie. Doveva essere un provvedimento veloce, da concretizzare nei primissimi mesi dell'anno e invece ancora non si sa niente". Magi aggiunge però che l'attività di contrasto, sempre più capillare da parte di tutte le forze dell'ordine in campo, compresa la polizia locale, specialmente sul fronte della lotta alla droga è continua e sta dando risultati importanti.